



Lavoro straniero regolare e caporalato, come si promuovono le buone prassi in Sicilia



06 Luglio 2022

di
Marco Gullà

“Il lavoro straniero regolare: esperienze e buone prassi” è il tema dell’incontro che si è svolto oggi a Palermo, presso l’Assemblea Regionale Siciliana. Ad aprire i lavori, il dott. Paolo Ragusa, Presidente Regionale ALS – Associazione Lavoratori Stranieri - MCL Sicilia. Si tratta di un’organizzazione di promozione sociale aderente ad una rete associativa nazionale inserita nel sistema del MCL - Movimento Cristiano Lavoratori. L’associazione persegue lo scopo di sostenere i lavoratori stranieri, sia dipendenti che autonomi, e le loro famiglie nell’inserimento sociale e lavorativo nel territorio siciliano.

Negli ultimi anni - è stato spiegato durante la conferenza - ha intensificato il proprio impegno nella prevenzione e nel **contrasto del fenomeno del caporalato**, partecipando nel 2019 anche allo start up del campo di accoglienza per lavoratori immigrati stagionali in Cassibile nell’ambito del “Progetto SU.PR.EME. ITALIA”, gestito dalla Regione Siciliana e cofinanziato a valere sul Fondo asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020).

Ha anche sperimentato buone prassi come il “Play to work”, consistente in un’attività educativa e formativa rivolta agli immigrati presenti sul territorio nazionale. Il progetto, con nota del 17 febbraio 2021, ha ricevuto l’apprezzamento dall’Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro della Regione Siciliana, e il 6 luglio 2021 è stato inserito nella raccolta delle buone pratiche per la prevenzione e il contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Insieme all’Agenzia per il Lavoro “Openjobmetis” sono stati già sperimentati percorsi innovativi di formazione e lavoro nel settore agricolo che hanno portato anche all’assunzione di persone titolari di protezione internazionale in uscita dai centri di accoglienza SAI presso aziende agricole di lavorazione del ficodindia nella città di San Cono.

Nell'intervista Paolo Ragusa, presidente regionale Associazione Lavoratori Stranieri

© Riproduzione riservata